

Relazione unitaria dell'organo di controllo sindaco e revisore  
al Bilancio di esercizio al 31/12/2025

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO AI SOCI

All'assemblea degli associati dell'Ente **CENTRO INTERNAZIONALE CROCEVIA ETS**

Premessa

L'organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31/12/2025, ha svolto sia le funzioni previste dall'art. 30 (Organo di controllo) sia quelle previste dall'art. 31 (Revisione legale dei conti) del Codice del terzo settore, D.Lgs. n. 117/2017. Ai fini della chiarezza, la presente relazione unitaria contiene la sezione A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs n. 117/2017 e la sezione B) Relazione sull'attività svolta ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117/2017

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs n. 117/2017

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Ai Signori Associati dell'Ente **CENTRO INTERNAZIONALE CROCEVIA ETS** con sede legale sita in Roma, Via Francesco Antonio Pigafetta 84, 1/A Roma (RM), Fondo di dotazione Euro 44.450,00 iscrizione Runts nella sezione "altri enti di terzo settore" in data 26/08/2024 e con repertorio n. 130359, ha acquisito la personalità giuridica.

Regime fiscale applicato: non svolge attività commerciale.

GIUDIZIO

A seguito della delibera di nomina, ha svolto il controllo contabile del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, comprensivo di Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e la parte della Relazione di missione che illustra le poste di bilancio, redatto ai sensi dell'art. 13 del Codice del terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017).

A mio giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio dell'ente **CENTRO INTERNAZIONALE CROCEVIA ETS** chiuso al 31/12/2025 è conforme alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. n. 23 del 8/04/2020 (Decreto Liquidità) in deroga al disposto dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, C.c.; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell'Ente al 31/12/2025.

Il Bilancio è stato altresì redatto in conformità:

- agli schemi di bilancio disposti dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- ai criteri illustrati nelle note esplicative allo stesso (cfr. pag. da 16 a 23 del documento aggregato Nazionale);
- a quanto indicato dal nuovo principio contabile OIC 35 sugli Enti del Terzo Settore (ETS) recentemente approvato dal Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di contabilità.

L'associazione si occupa:

Ai sensi dell'art.5 dello statuto la missione perseguita a livello nazionale e internazionale è la seguente:

lett. n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n.125, e successive modificazioni.

#### Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità in conformità a tali principi sono descritte nel paragrafo dedicato alla Responsabilità (del revisore) per la revisione contabile del bilancio d'esercizio. Sono indipendente rispetto all'Ente **CENTRO INTERNAZIONALE CROCEVIA ETS** in conformità ai principi di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Alla luce di quanto appena enunciato, ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Non sono da menzionare eventuali richiami di informativa, ex art. 14, comma 2, lettera d), D.Lgs. 39/2010.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera f), D.Lgs. 39/2010, non vi sono fatti ulteriori da menzionare rispetto a quanto già esposto nella Relazione di missione con riferimento alla capacità dell'Ente sottoposto a revisione di mantenere la continuità aziendale.

#### Altri aspetti

La presente relazione è emessa per volontà e non ai sensi di legge, stante il fatto che l'Associazione **CENTRO INTERNAZIONALE CROCEVIA ETS**, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, non è obbligata alla revisione contabile ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 117/17 (CTS).

Il bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui rispettivamente agli articoli 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza di scopo di lucro e con le finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale degli enti del terzo settore.

Lo stato patrimoniale e il rendiconto di gestione presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

#### Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, affinché dallo stesso ne derivi una rappresentazione veritiera e corretta della situazione contabile dell'Ente, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo, nello specifico e nei limiti previsti dalla legge. In particolare, l'organo amministrativo è responsabile del controllo interno al fine di consentire la redazione di un bilancio privo di errori significativi dovuti a frodi o comportamenti non intenzionali. Si dà evidenza del fatto che il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle linee guida predisposte in data 4 luglio 2019 dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e successive modifiche e integrazioni.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale (c.d. "goingconcern") e di un'adeguata informativa in materia. Di fatto, l'organo amministrativo utilizza il presupposto del "goingconcern" nella redazione

del bilancio d'esercizio salvo che non sussistano i presupposti di messa in liquidazione o interruzione dell'attività che non contempli alternative realmente percorribili a tali scelte. L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

È mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010.

L'obiettivo riguarda l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'organo di revisione. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, è stato esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; l'organo ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori;
- Sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, l'organo di revisione è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il bilancio al 31/12/2025 evidenzia un Patrimonio netto di € 196.205,00 ed un risultato d'esercizio pari a € -11.426,00.

L'ente ha acquisito la personalità giuridica, il fondo di dotazione è pari ad € 44.450,00 al disopra della soglia minima.

#### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

##### Giudizio sulla Relazione di missione

La responsabilità della Relazione di missione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'organo amministrativo dell'Associazione **CENTRO INTERNAZIONALE CROCEVIA ETS**, è di mia competenza, invece, esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione di missione con il progetto di Bilancio.

A tal fine ho svolto le procedure previste dal principio di revisione ISA Italia 720B emanato dal CNDCEC e raccomandato dalla CONSOB, al fine di verificare la conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A mio giudizio, la Relazione di missione è coerente con il progetto di Bilancio d'esercizio dell'Associazione **CENTRO INTERNAZIONALE CROCEVIA ETS** chiuso al 31/12/2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

##### B) Attività di vigilanza svolta ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

1. l'ente persegue in via esclusiva / principale, in linea con quanto previsto all'art. 5 del Codice del Terzo Settore e nello statuto, le attività di interesse generale costituite da

L'associazione si occupa:

Ai sensi dell'art.5 dello statuto la missione perseguita a livello nazionale e internazionale è la seguente:

lett. n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n.125, e successive modificazioni.

Si riportano le attività che svolge Crocevia come da statuto:

- informare e formare sui meccanismi politici, giuridici, economici e culturali di indipendenza tra paesi, territori, popoli e classi sociali;
- facilitare e supportare con azioni di advocacy la partecipazione dei movimenti sociali e degli altri attori della società civile nei processi di policy dialogue, negoziazione e implementazione di politiche negli spazi istituzioni internazionali, intergovernamentali, regionali, nazionali e locali;
- intervenire in negoziazioni, tavoli, programmi e progetti legati al modello di sviluppo, in particolar modo nel settore dell'agricoltura, della formazione professionale, della ricerca e della comunicazione sociale;
- inviare personale qualificato nell'ambito dei programmi di cui al secondo punto di cui sopra, nel rispetto dei principi di autonomia e auto-organizzazione dei movimenti sociali locali e internazionali e dei processi di decolonizzazione (internazionale e nazionale);
- sensibilizzare ai problemi derivanti dagli squilibri che esistono nelle relazioni tra i popoli, i diversi settori produttivi, le classi, i territori e le nazioni;
- collaborare all'attuazione di adeguati interventi in situazioni di emergenza, di emarginazione, violazioni dei diritti umani e di squilibrio in Italia o all'estero;
- promuovere la formazione professionale nonché quella sociale dei cittadini dei paesi in via di sviluppo e settori marginalizzati in loco, e in Italia, e la formazione di personale italiano destinato a svolgere attività di cooperazione allo sviluppo;
- promuovere programmi di educazione ai temi dello sviluppo, dell'accesso alle risorse naturali e produttive, dei diritti collettivi e dei diritti umani, anche nell'ambito scolastico, e di iniziative svolte all'intensificazione degli scambi di buone pratiche ed esperienze tra i vari paesi;
- promuovere il sostegno a programmi di informazione e comunicazione che favoriscano una maggiore partecipazione dei popoli ai processi di decolonizzazione e sviluppo;
- promuovere e stabilire relazioni di scambio socio-culturale tra l'Italia, i Paesi europei ed eventuali Paesi terzi per concludere convenzioni, accordi, trattati e similari;
- promuovere, collaborare, realizzare programmi e attività di ricerca anche in collaborazione con organismi nazionali, internazionali e intergovernamentali, centri di ricerca finalizzati al raggiungimento degli scopi dell'associazione.

- L'ente non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore in base a quanto disposto dalle disposizioni statutarie e rispettando i criteri e limiti previsti dal d.m. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- L'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida approvate dal d.m. 9.6.2022 rendicontando in modo esaustivo sia le entrate che le spese;
- L'ente ha ricevuto il 5 per mille sia nel 2025 ed ha riportato nella relazione di missione il suo utilizzo.
- L'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha adempiuto agli obblighi di pubblicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati;

- Essendo dotati di personalità giuridica ai fini del mantenimento della stessa: il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore.

Ho partecipato alle assemblee del consiglio direttivo e dell'assemblea dei soci e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e tramite l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli associati ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi.

## 2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata nei termini di statuto. I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

## 3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

L'organo di controllo è tenuto a formulare il proprio parere in ordine all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio redatto ai sensi dell'art. 13 del Cts, in quanto organo con potere propositivo sulla formazione del bilancio d'esercizio. Si constata che il bilancio è stato messo a disposizione nei termini imposti dall'art. 2429 C.c. non rilevando cause ostative, ho espresso il mio consenso all'approvazione del bilancio dell'Ente **CENTRO INTERNAZIONALE CROCEVIA ETS** chiuso al 31/12/2025 ed alla destinazione del risultato d'esercizio, così come proposti dall'organo amministrativo; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'Ente **CENTRO INTERNAZIONALE CROCEVIA ETS**.

Data 31/03/2026

Sede  
Via Prospero Alpino 76

Sindaca Unica

Luciana Marra

